

MOJA BANKA



**FILIALE DI CIVIDALE
FILIALA CEDAD**

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

št. 26 (769) • Cedad, četrtek, 29. junija 1995

**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA**



MOJA BANKA

O finanširanju kulturnih ustanov

Obljube ne zadoščajo

Večkrat smo ugotovljali, da so obljube in priložnostne besede eno, dejanja pa drugo. Večkrat smo ugotavljali, da italijanska država, medtem ko ti z levo roko nekaj ponudi, ti z desno nekaj odvzame. Ta igra traja že veliko časa in na žalost je naša narodnostna skupnost nanjo že navajena.

Takšne lepe besede smo slišali že v šestdesetih in sedemdesetih letih. Danes, ko se bližamo tretjemu tisočletju, pa je položaj vedno isti. Oziroma: poslabšal se je, saj so vsem poznane težave, v katerih se je znašla naša skupnost zaradi zavlačevanj in zakasnitve Rima pri izplačevanju finančnih podpor osrednjim kulturnim ustanovam in dvojezičnemu sol-skemu centru v Spetru.

Enkrat je za to kriva notranja politična klima, drugič neurejeni odnosi s Slovenijo, tretjič nastop Berlusconijske vlade, itd.

Ce bi razpolagali z merilcem potrpežljivosti, bi naša narodnostna skupnost beležila res visoke stopnje te človeške vrline.

Pred nedavnim je Skupno zastopstvo Slovencev v Italiji dobilo na Deželi

zagotovilo, da bo deželna vlada jamčila kritje denarja za kulturne ustanove, če v Rimu ne bo odobren državni zakon. Deželna vlada je v začetku junija predložila deželnemu svetu osnutek zakona za spremembo proračuna za leto 1995. V tem besedilu pa ni nobene določila v zvezi s finanširanjem kulturnih ustanov Slovencev v Italiji. Na podlagi tega, lahko sklepamo, da je deželna vlada, ki jo vodi ligasica Alessandra Guerra, hitro pozabila na obljube, ki jih je dala predstavnikom naše manjšine in se pozvignala nad težavni položaj, v katerem se (je) bo znašla naša kulturna stvarnost ter se posebej naše dvojezično solsko središče v Spetru.

Izvedeli smo, da sta svetovalca DSL Budin in De Grassi predložila v prvi deželni komisiji popravek. Če bi bil odobren, bi deželna vlada "korigirala" svojo začetno odločitev in anticipirala sredstva za našo kulturo.

Gre pa za "če". Od čejev pa naša kultura ne bo vzdržala in zaposleni s "če-ji" ne bodo v položaju poskrbeti za svojo družino.

Rudi Pavšic



Miloš Budin

Stazione Topolò Postaja Topolove

SABATO 1. LUGLIO

ore 17 - inaugurazione

ore 21 - Concerto di canti resiani con il gruppo "Rože majave" accompagnato dai suonatori di citira e bunkula.

DOMENICA 2 LUGLIO

Sagra di Topolò

Processione e messa cantata dal coro Rečan

Inaugurazione dei sentieri ripuliti dal Comitato Topolò

Ruffino sulla Rai in sloveno

Qualcosa si sta finalmente muovendo anche a livello romano rispetto alla questione dei programmi televisivi della terza rete RAI in lingua slovena che emarginano la provincia di Udine. Accanto all'iniziativa delle petizioni popolari ed alla presa di posizione del consiglio comunale di Grimaudo c'è ora da registrare anche un'interrogazione a risposta scritta, rivolta al Ministro delle poste dal deputato friulano del PDS Elvio Ruffino. Ruffino chiede al ministro "se intende estendere al territorio della Provincia di Udine le trasmissioni televisive RAI in lingua slovena e se nell'ambito di queste trasmissioni sarà riservato spazio adeguato alla comunità della provincia di Udine".

Moja vas al finale

Il 2 luglio le premiazioni

Il Centro studi Nediza di S. Pietro invita i ragazzi della provincia di Udine che hanno partecipato al concorso "Moja vas" a partecipare alla premiazione che avrà luogo domenica 2 luglio, alle ore 15, presso la sala consiliare di San Pietro al Natisone.

Sono un centinaio i ragazzi che hanno aderito all'iniziativa, che è giunta quest'anno alla sua XXII edizione, con disegni e soprattutto componimenti in dialetto sloveno. Si tratta dunque di un'iniziativa che non invecchia e continua a suscitare interesse per la valorizzazione della cultura locale tra i più giovani.

La "festa", perchè di questo si tratta, sarà arricchita da uno spettacolo di burattini con il gruppo Papilu.

Ex tempore: domenica i premi

Si preannuncia un'estate molto intensa sotto il profilo delle iniziative culturali con numerosi appuntamenti che purtroppo a volte si sovrappongono. Così è stata spostata alla mattinata di domenica 2 luglio la premiazione del concorso internazionale di pittura "Immagini delle Valli del Natisone".

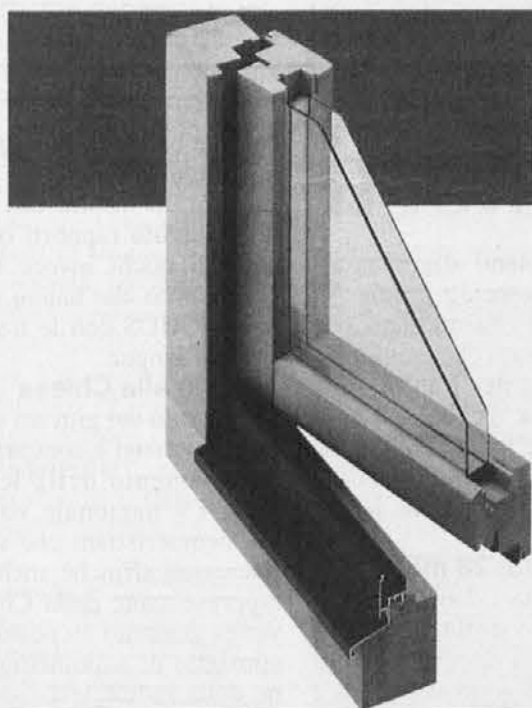
L'iniziativa, promossa dall'Associazione artisti della Benecia, che ha il Patrocinio della Regione è un importante momento di incontro tra artisti provenienti da diverse parti del Friuli, della Slavia friulana e di diversi centri della Slovenia. Alla premiazione, nel corso della quale verranno assegnati tre premi acquisto, seguirà nella Beneska galleria l'inaugurazione della mostra che rimarrà aperta fino al 9 luglio.

Ospedale: chiuso il reparto Ortopedia

Ortopedia addio. Il reparto dell'ospedale di Cividale ha chiuso i battenti, i pazienti sono stati trasferiti al reparto Chirurgia, uomini e donne assieme, con servizi igienici in comune. "Una mostruosità" è stato il commento a caldo del sindaco di Cividale Giuseppe Bernardi. In Ortopedia, in compenso, sono arrivati 25 pazienti dell'ospedale psichiatrico di S. Osvaldo, "non quelli con disturbi psichiatrici - assicurano da Udine - ma persone che hanno problemi di assistenza". Sono queste le novità di questi ultimi giorni riguardo il nosocomio ducale. L'opera di smantellamento continua, a dispetto di tutti.

La reazione degli amministratori locali a queste notizie è stata - forse per la prima volta - forte e concreta. Si sono riuniti lunedì sera ed hanno deciso di chiedere un incontro urgente con l'assessore regionale alla sanità Fasola. Indicata anche la data, il 3 luglio. L'invito, firmato da 15 sindaci (delle Valli del Natisone, di Cividale, Manzano, Corno di Rosazzo, Premariacco, Moimacco e S. Giovanni al Natisone), dal presidente della Comunità montana e dalla presidente del Comitato per il mantenimento dell'ospedale di Cividale, è condito da parole dure: "Un eventuale mancato incontro potrà dar luogo a gravi e spontanei movimenti di piazza con grave pericolo per l'ordine pubblico".

Michele Obit
segue a pagina 2



HOBLES

Produzione e vendita di infissi in legno lamellare su misura certificati e garantiti.

hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Ospedale: chiuso il reparto Ortopedia

dalla prima pagina

Quello che gli amministratori hanno in mente è, probabilmente, una manifestazione popolare a difesa della struttura ospedaliera, o perlomeno di ciò che rimane di essa. Il sindaco di Cividale Bernardi ha il dente avvelenato e preannuncia novità per i prossimi giorni. Intanto ha avuto modo di incontrare il consigliere regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi, giunta a Cividale "per capire cosa l'amministrazione intende fare nei confronti del disegno di riforma sanitaria". La Gobbi fa parte dell'ufficio della Presidenza del Consiglio regionale che deve decidere sull'ammissibilità dei referendum proposti dai Comitati di difesa degli ospedali (la decisione, mentre leggete, è forse già stata presa).

Ma come è possibile che la chiusura di un reparto avvenga in questo modo, senza preavviso? "L'assessore Fasola - risponde la Gobbi - sta eliminando ogni possibilità di dialogo. Il piano sanitario è un documento interno alla Direzione, a quanto pare nemmeno i sindaci ce l'avranno". L'esponente di Rc rileva infine il dato assurdo del collegamento di Cividale con S. Daniele "ad un'ora di strada da qui, e ancora più lontana dalle Valli del Natisone".

Michele Obit

Pds del Friuli a congresso

La federazione friulana del Partito democratico della sinistra organizza un congresso tematico provinciale che si terrà oggi, giovedì 29 giugno alle ore 20 e domani, venerdì 30 giugno alle ore 19, presso la propria sede a Udine in via Joppi.

Al centro della discussione la costruzione di una formazione unitaria della sinistra. Il congresso eleggerà anche i delegati per il congresso nazionale che si terrà a Roma il 6, 7, e 8 luglio.

Varo della motovedetta

E' stato il ministro degli Interni Andrej Ster a varare a Capodistria la nuova motovedetta della polizia costiera. Si tratta di un'imbarcazione sofisticata, lunga 20 metri e costruita nei cantieri navali di Viareggio.

Sciopero nei casinò

Giorni agitati nei casinò d'oltre confine. In relazione al contenzioso tra i vertici delle case da gioco e la commissione parlamentare in merito alla nuova normativa che in futuro dovrà regolare il gioco d'azzardo il personale dei casinò ha proclamato dieci giorni di scio-

Votato un ordine del giorno dal Comune di S. Pietro

"La Comunità sia delle Prealpi Giulie"

Quattro ordini del giorno, una interrogazione ed un conto consuntivo approvato all'unanimità hanno caratterizzato l'assemblea comunale svoltasi venerdì a S. Pietro al Natisone.

Il consiglio si è espresso sul riordino delle Comunità montane, argomento su cui da tempo la Regione sta cercando una soluzione. L'orientamento del comune, non certo nuovo, è per una Comunità montana delle Prealpi Giulie che includa le Valli del Torre, del Natisone ed il Collio goriziano. In subordine l'assemblea si è espressa per altre due soluzioni: un ente che comprenda il territorio da Resia a Savogna d'Isonzo oppure che copra tutta l'area di confine.

La minoranza ha votato a favore "ma si tenga conto della volontà popolare" ha chiesto Magda Saccù riferendosi ai risultati del referendum che, due anni fa, aveva coinvolto gli abitanti dei comuni di S. Pietro, Pulfero e Savogna. Favorevole pure Renato Osnach (Lega Nord) anche se scettico perché "non c'è mai stata la volontà di risolvere i problemi della montagna". Sono intervenuti anche il vicesindaco Bruna Dorbolò ("Chiediamo soprattutto una comunità che funzioni") e l'assessore Nino Ciccone ("La montagna ha un futuro").

Con un secondo ordine del giorno il Comune chiede alla Provincia di farsi carico della gestione degli istituti superiori e professionali del capoluogo. Sempre in tema scolastico, l'assemblea ha votato un documento con cui dà parere favorevole all'istituzione di un corso sperimentale di indirizzo linguistico presso il liceo pedagogico di S. Pietro. Osnach ha proposto di orientare la scelta verso le lingue slave ("sloveno, ma anche russo"), mentre il vicesindaco ha chiarito che "il documento rafforza una decisione già presa dal collegio docenti".

Con un altro ordine del giorno si è poi affrontato il problema della Veplas, a-



Alcuni consiglieri di maggioranza del Comune di S. Pietro

zienda che assieme alla Vetroresina di Povoletto si trova in difficoltà dopo la richiesta di amministrazione controllata presentata dalla Sarplast, il gruppo a cui appartiene che ha sede a Siracusa. Con il documento si fa voti perché l'autorità di governo prenda sul Tribunale di Siracusa affinché si esprima al più presto sulla richiesta della Sarplast. "Nei giorni scorsi - ha ricordato Antonello Venturini, consigliere di maggioranza - la Fincantieri ha rinunciato ad una commessa di un miliardo e mezzo perché la situazione della Vetroresina è precaria".

In precedenza era stato approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario del 1994, che registra un avanzo di amministrazione di 236 milioni. Unico appunto, quello di Sergio Matteligi: "Non ho trovato riferimenti all'acquisto delle tabelle bilingui". C'è stato anche spazio per un'interrogazione della minoranza sullo stato delle scuole elementari statali, definito da Carmen Sion "di totale abbandono". Bruna Dorbolò ha risposto affermando che "la struttura non è lasciata a sé stessa, d'altra parte siamo in contatto con i genitori per qualsiasi problema".

E' rimasto invece male Osnach, che aveva presentato un'interrogazione chiedendo "se i residenti iscritti all'anagrafe del Comune provenienti da altre località,

in particolare dalla Slovenia, contribuiscono alla spesa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti". Si attendeva un intervento diretto del sindaco, dimenticandosi di aver richiesto una risposta scritta. Che è arrivata, in busta chiusa.

Tra gli interventi adottati dall'assemblea va segnalata l'approvazione del piano finanziario per la sistemazione di un tratto della strada comunale Ponteacco - Mezzana. Matteligi ha ricordato che quest'ultima è l'unica frazione di montagna del comune che tra il 1981 ed il 1991 ha aumentato la sua popolazione. (m.o.)

Manjšina kot subjekt

V Ljubljani dvodnevni posvet

Ob prisotnosti slovenskih parlamentarcev, predstavnikov ministerstva za zunanje zadeve, strokovnih delavcev Instituta za narodnostna vprašanja in predstavnikov medijev se je danes v Ljubljani začel dvodnevni posvet na temo "Manjšina kot subjekt", ki ga organizira Delovna skupina Odbora slovenskega parlamenta za mednarodne odnose za problematiko slovenske manjšine.

Namen posveta, ki se ga udeležujejo predstavniki slovenskih manjšin iz Italije, Avstrije in z Madžarske, je osvetliti problematiko slovenske manjšine, predvsem na področju gospodarstva, kulture, izobraževanja ter participacije manjšine in stikov z matično domovino.

Dvodnevni posvet bosta odprla predsednik slovenskega parlamenta Jožef Skoč in zunanji minister Zoran Thaler. Sledila bodo predavanja dr. Mirana Komaca iz Instituta za narodnostna vprašanja (manjšina kot subjekt lastnega razvoja), mag. Vere Klopčič (mednarodni dokumenti o varstvu narodnih manjšin in obveznosti Slovenije do slovenske manjšine), Jadranske Sturm-Kocjan (stališča Odbora Državnega zbor-

ra za mednarodne odnose o odnosu Slovenije do slovenske manjšine) in Petra Venclja (teze ministerstva za zunanje zadeve o odnosu Slovenije do slovenske manjšine).

Po razpravi bo v popoldanskem času okrogla miza o solstvu, kulturi, medijih, znanosti in sportu, na kateri bodo nastopili tudi predstavniki Slovencev iz videmske pokrajine.

Jutrišnji, petkov dan posveta se bo začel ob 9. uri z okroglo mizo o vprašanjih gospodarstva, politične participacije manjšine in stikov z matičnim narodom. V prvih popoldanskih urah se bo posvet zaključil s povzetki in zaključnimi tezami.

Dvodnevno manjšinsko srečanje v Ljubljani predstavlja pomembno priložnost, da se zamejstvo celovito predstavi v matični domovini in da iznese realnosti, ki so v treh zamejstvih nastale po osamosvojitvi Slovenije in po epohalnih spremembah v Evropi.

V tej luči je potrebno, da se v Ljubljani (posege in diskusijske intervencije bodo zbrali v knjigi) čimbolj verodostojno prikaže stvarnost Slovencev v Italiji oziroma kar zadeva položaj manjšine v videmski pokrajini.

Zamejska kultura v odnosu do Slovenije

Jože Osterman, državni sekretar v ministrstvu za kulturo, je bil v ponedeljek v Trstu gost Komisije za kulturo pri SKGZ in Zveze slovenskih kulturnih društev.

Po daljšem času je to prvič, da se predstavnik kulturnega ministerstva neposredno sooča s stvarnostjo zamejske kulture in da si s poslušanjem posameznih kulturnih sredin in organizacij ustvari sliko realnega stanja.

Na dobro obiskanem srečanju v Gregorčičevi dvorani je Jože Osterman najprej osvetlil položaj kulture v Sloveniji in s tem v zvezi spregovoril o novem zakonu za kulturo. Specifično pa je obravnaval teme, ki neposredno zanimajo našo manjšino in se zaustavil pri vprašanjih fi-

nansiranja zamejske kulture. Povedal je, da si je treba prizadevati, da bi se skupni kulturni prostor dejansko uresničil in da se tudi zamejska kulturna stvarnost paritetno vključi v matične kulturne tokove.

Kasnejša razprava pa je pokazala, kako je ta tema aktualna in potrebna poglobljene analize tudi znotraj naše manjšinske skupnosti. Iz številnih posegov je bilo razbrati voljo večine, da se kultura vendarle otrse finančnih stisk in da po daljšem času zadira s polnimi pljuči. Dejstvo je namreč, da so se ljudje v kulturi v zadnjem času ukvarjali pretežno z reševanjem finančnih problemov, zmanjkalo pa jim je časa, da bi kulturno načrtovali in uresničevali zastavljene cilje.

Aids, in Slovenia finora 28 morti

pero. Le richieste sindacali prevedono l'aumento della mensilità di circa il 60 per cento per il lavoro notturno. Inoltre si chiede che venga regolamentato il problema delle mance che dovrebbero andare solamente a coloro che intrattengono i rapporti con il pubblico.

Kune introvabili

Per i turisti stranieri che soggiornano in alcuni centri balneari della Croazia i disagi sembrano non finire. In questi giorni si sono lamen-

tati per la grave penuria delle kune, la moneta ufficiale croata. La mancanza della valuta nazionale ha provocato non pochi malumori tra i villeggianti.

Secondo gli operatori turistici del luogo la colpa va addebitata alla Banca nazionale croata che non ha provveduto, per tempo, alla emissione di un quantitativo adeguato di kune.

Lo moneta nazionale croata attualmente vale intorno alle 336 lire.

Il Forum per Gorica

Il movimento apolitico "Forum za Gorico" ha proposto il cambiamento del nome della città di Nova Gorica. Secondo i rappresentanti del movimento la città confinante dovrebbe chiamarsi semplicemente Gorica.

Jankovič riconfermato

Nino Jankovič è stato riconfermato alla presidenza della Dieta democratica istriana, il partito autonomista che ha raccolto i suoi

rappresentanti alla nona assemblea generale a Buie.

Dopo l'elezione Jankovič ha dichiarato che continuerà a battersi per l'autonomia dell'Istria, per la realizzazione dell'Istria euroregione e per una collaborazione fattiva con l'Unione italiana.

AIDS: 28 morti

Secondo i dati forniti dal ministero della Sanità in Slovenia i decessi causati dall'AIDS sono saliti a 28, i malati di AIDS sono 40, di

cui due bambini. Il maggior numero di malati (22) è rappresentato da maschi che hanno avuto rapporti omosessuali, pochi, invece, i casi di coloro che hanno contratto l'AIDS con le trasfusioni di sangue.

No alla Chiesa

Il partito dei giovani liberaldemocratici è contrario al cambiamento della legge sulla TV nazionale voluto dai democristiani che sono interessati affinché anche al rappresentante della Chiesa venga garantito un posto nel consiglio di amministrazione della radiotelevisione di Lubiana.

Odobren zakonski predlog Cadorinija in Cecottija

Deželni zakon za furlanski jezik

Kaže, da se je deželna uprava z vso rešnostjo lotila vprašanja valorizacije in zaščite furlanskega jezika. Tretja deželna komisija je namreč odobrila zakonski osnutek, katerega podpisnika sta Sergio Cadorini (DSL) in Sergio Cecotti (Severna liga), ki obravnava zaščito in promocijo furlanske kulture in jezika. Furlanščina je tako priznana kot eden od jezikov, ki sodijo v deželno stvarnost in zato bo naloga Dežele, da ga primerno zaščiti v okviru prizadevanj za večjo avtonomijo stvarnosti v Furlaniji-Juljski krajini.

Na podlagi zakona furlanski jezik ima domovinsko pravico povsod tam na deželnem teritoriju, kjer je zgodovinsko prisoten. To pa je v dobršnem delu goriske, videmske in pordenonske pokrajine.

V zakonskem besedilu je zapisano, da predstavlja knjižnica "Biblioteca Civica Vincenzo Joppi" iz Vidma glavno deželno institucijo za razvoj furlanske kulture. S tem v zvezi je se povedano, da tako na ravni deželne skupščine kot tudi v ostalih javnih upravah, ki sodijo v gornji teritorialni kontekst, se poleg italijanske lahko uporabi tudi furlanščina, seveda v skladu z državnim zakonodajom. Odoben Cadorinijev in Cecottijev zakonski osnutek predvideva tudi ustanovitev deželnega observatorija za furlanski jezik s sedežem v Vidmu. V njem naj bi bili trije predstavniki videmske in tržaške univerze, predstavnik Furlanskega filološkega društva, predstavnik deželne uprave in po en predstavnik videmske, goriske in pordenonske pokrajine.

Loretta Dorbolò espone a Tarcento

Loretta Dorbolò espone a Tarcento. Organizata dal Comune di Tarcento, la mostra è stata allestita a Palazzo Frangipane e verrà inaugurata sabato primo luglio alle ore 18.

La mostra personale, in cui Loretta Dorbolò presenta i suoi ultimi lavori, rimarrà aperta al pubblico dal 1. al 9 luglio con il seguente orario: festivi 10-13, 15-21; feriali 10.30-12.30, 17-20.30.

Julija na Mostu na Soči poletna likovna kolonija

Do 3. julija se bo na Mostu na Soči odvijala 5. likovna kolonija za slovenske likovne umetnike, ki jo organizira Slovenska izseljenska matica. Na tej pomembni umetniški pobudi bo sodelovalo osem slovenskih umetnikov iz Avstralije in različnih držav Evrope.

Naj povemo, da se je likovna kolonija začela leta 1990 v Dolenjskih Toplicah, lansko leto so

jo organizirali v Postojni in letos, kot rečeno, na Mostu na Soči. Povedati se velja, da so se poletne prireditve nekajkrat udeležili tudi beneški ustvarjalci.

Dela, ki jih bodo umetniki ustvarili na koloniji, ki se je začela v torek 20. junija bodo na ogled na posebni razstavi v hotelu Kompas. Otvoritev razstave bo petek 30. junija ob 14. uri.

Renzo Gariup bo vodil gledališče

Renzo Gariup - Znidarju je nov predsednik Beneškega gledališča. Takuo so odločili na seji, ki je bila v torak an so se imenoval za direktorja Alda Clodig, za tajnico Anno Iussa, za svetovalec Marino Cernetig, Renza Rucli, Adriana Gariup an Loredano Drecogna. Račune bo pregledoval pa Mario Bernaghi, Dario Martinig an Franco Qualizza.

Ljudje so, je jasno pomembni, pomebne so tudi ideje an programi, an pri Beneškem gledališču ries ne manjkajo.

Tudi lietos bo imielo Beneško gledališče vič nastopu v polietnem cajt. V saboto 8. julija bo sodelovalo na Festivalu slovenskih dramskih skupin v Italiji, ki bo v Mavhinjah pri Sestljani. Franco Qualizza an Adriano Gariup predstavijo komedijo "Mož moje žene". 21. julija bo na varsti na Proseku žene z igro "Buogi može".

Zadnjo predstvo "Ročno delo" so pa vključili v program Postaja Toplovo an bo 29. julija ob 21. uri an se v Srečanje Slovencev v Matajurju, v nediejo 6. avgusta ob 17. uri.

Ritorno a Topolò

Sabato si inaugura Postaja Topolove

Parte sabato la seconda avventura di Topolò. La stazione è pronta ad accogliere i suoi ospiti, gli artisti, le manifestazioni. Sotto la direzione artistica di Moreno Miorrelli prenderà corpo la rassegna d'arte con installazioni e interventi di artisti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria e Nuova Zelanda. Le iniziative collaterali, delle quali pubblichiamo un programma quasi completo, sono organizzate dall'Associazione artisti della Benecia, dal Comitato Topolove e dal circolo Rečan in collaborazione con la Pro Loco di Cividale. A Topolò si terranno anche le mostre di due artisti locali, Serafino Loszach e Lucia Coszach.

SABATO 1. LUGLIO

Ore 17 - Inaugurazione

Ore 21 - Concerto di canti resiani con il gruppo "Rože majave", accompagnate dai suonatori di citira e bunkula.

DOMENICA 2 LUGLIO

Sagra di Topolò con processione e messa cantata dal coro Rečan

Inaugurazione dei sentieri ripuliti dal Comitato Topolò

SABATO 8 LUGLIO

Ore 20 - Serata dedicata alle ultime pubblicazioni (Andrej da Loka, La Slavia friulana / Beneška Slovenija di Roberto Dapit, Il duce non vuole di Faustino Nazzi)

DOMENICA 9 LUGLIO

Al di qua della linea immaginaria - Cez namisljeno črto: passeggiata da Luico a Topolò

Ore 17 - spettacolo di burattini "Zippo" con Cosimo De Palma



"Al di là della linea immaginaria" da Topolò a Livek nella passata edizione

VENERDI' 14 LUGLIO

Ore 20 - Presentazione di "Per certi versi/Po drugi strani" di Michele Obit con l'autore e Marko Kravos

SABATO 15 LUGLIO

Pomeriggio - Performance di Giani Sartor: "Scoprimo dei binari"

Sera - "Modellando il tempo" con Alfredo Pecile e Pablo Garelli, scultori argentini, accompagnati dai percussionisti Ermes Gherardini e Stefano Andreutti.

DOMENICA 16 LUGLIO

"Rotazione obbligatoria": sintonia per suono e colore (Erz: suono, Marina Comandini: colore)

MARTEDI' 18 LUGLIO

Ore 20.30 - Spettacolo di Stephan Blinn (Muppet Festival)

SABATO 22 LUGLIO

Sabato 22 - "il viaggio" di Elio Caredda (diapositive)

21, 22, 23 LUGLIO

Festa di S. Giacomo a Clodig - Senjam beneske piesmi - Mostra "Benecia fra pace e guerra" nei locali dell'ex farmacia

DOMENICA 23 LUGLIO

Ore 20 - Serata di poesia con Fabio Franzin e Renato Quaglia

Ore 21.30 - Diapositive in dissolvenza "Topolò '94" di Ferruccio But e Valentina D'Osualdo

SABATO 29 LUGLIO

Ore 21 - Beneško gledališče "Ročno delo".

Ore 22 - "In lontananza un uccello", spettacolo teatrale di e con Sandro Carpin

DOMENICA 30 LUGLIO

Al di là della linea immaginaria / Cez namisljeno črto - passeggiata da Topolò a Luico

Ore 17 - Estrazione della lotteria organizzata dalla "Pro loco Cividale" e chiusura della manifestazione

Tutti i titoli della Slavia friulana

L'affollata presentazione a Cividale del libro bibliografico "Slavia Friulana - Lingua e cultura - Resia, Torre, Natisone" di Roberto Dapit ha sottolineato l'opportunità e l'utilità di un'opera in cui si può trovare tutto quanto è stato scritto su questo nostro interessante territorio. Il libro è stato curato dal circolo culturale Ivan Trinko di Cividale, edito dalla Lipa editrice di S. Pietro al Natisone. Dire "tutto quanto è stato scritto" risulterà forse eccessivo (come ha spiegato il prof. Milko Maticetov nella prefazione in cui parla delle bibliografie realizzate in passato) perchè nulla è così in movimento quanto la ricerca bibliografica. Appena un lavoro è stampato, si avverte subito che qualcosa è sfuggito anche al più attento ricercatore.

L'autore, il prof. Roberto Dapit dell'Università di Udine, ha evitato largamente questo pericolo di incompletezza elaborando una "bibliografia ragionata" che si riparte in 14 sezioni. Le riportiamo qui perchè possono dare indicazioni di contenuto: 1 - Fonti antiche; 2 - Idee e storia delle lingue; 3 - Dialetti della Slavia Friulana; 4 - Dialetti sloveni; 5 - Friulano e dialetti; 6 - Lessico; 7 - Onomastica; 8 - Contatti di lingue; 9 - Lingua, società, territorio; 10 - Codificazione didattica delle lingue locali (con sottosezione Pubblicazioni per l'infanzia); 11 - Letteratura e lingua locale; 12 - Tradizioni popolari; 13 - Strumenti di lavoro (fra cui vocabolari e atlanti); 14 - Storia.

Le sezioni più complesse sono poi suddivise in sottosezioni tematiche (per esempio Le fonti antiche) o territoriali (per es. Dialetti e Le tradizioni popolari). O-

gni pubblicazione è quindi segnalata dall'autore, dall'anno di pubblicazione, dal titolo, dall'editore e dal numero di pagine. Segue una sintetica descrizione in italiano e in sloveno del contenuto dell'opera. Grazie a ciò chi ha l'interesse di ampliare il proprio orizzonte di studio e di conoscenze è facilitato nella ricerca. In modo particolare chi semplicemente desidera saperne di più della nostra terra, della nostra gente e della nostra cultura.

La prefazione, come si è detto, è di Milko Maticetov, grande conoscitore delle aree linguistiche friulana e slovena in Italia, generalmente riconosciuto del materiale etnologico e dialettologico di questo territorio.

Nell'esauriente introduzione Roberto Dapit spiega il suo interesse e la sua passione per la Slavia Friulana come luogo di studio e ne distingue i caratteri nelle tre aree geografiche: Resia,



Roberto Dapit

Torre e Natisone.

Così sottolinea l'ampiezza della bibliografia di dialettologia e nelle tradizioni popolari di Resia, l'interesse della ricerca nell'area del Torre e la ricca letteratura storica, geografica e linguistica di personalità di spicco vissute nelle Valli del Natisone. Sorprendente, per il profano, il numero dei titoli delle sezioni "Fonti antiche" (i manoscritti di Castelmonte, di Cergneu e di Udine che risalgono al XV secolo) e "Idee e storia delle lingue" (in cui appaiono i nomi di Boudouin de Courtenay, Ivan Trinko, Pavle Merku, Angelo Cracina, Liliana Spinozzi e così via).

Roberto Dapit conclude la presentazione del suo libro con l'augurio che non

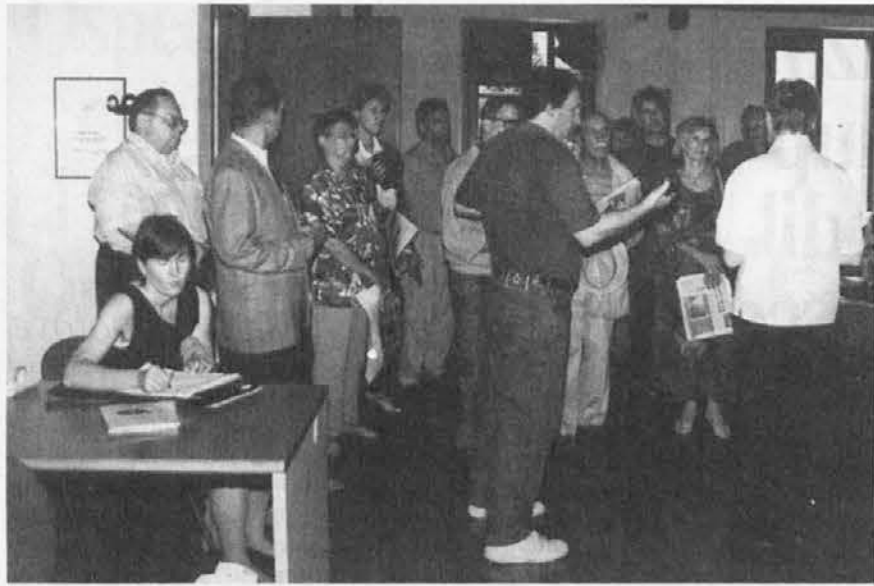
può non commuovere (come già la deica in latino "Dilectae Slaviae dicatum"): "A questo piccolo angolo di mondo così esuberante di stimoli culturali ed umani sono molto legato: spero perciò vivamente che questo mio lavoro, oltre a rappresentare uno strumento di ricerca, possa apportare un effettivo contributo alla valorizzazione della Slavia Friulana e che questo mio augurio, che vale anche come invito, vorrei venisse accolto prima di tutto dalla sua gente."

Il libro è in edizione bilingue, italiana e slovena: una scelta non solo di principio, ma pratica, che rende la pubblicazione utile in tutto il territorio culturale sloveno ed oltre, presso le biblioteche, gli istituti e le università. Il lavoro di traduzione (e di editing) è stato curato da Ziva Gruden.

Il libro è gradevole, di facile consultazione, molto chiaro rispetto alla complessità della materia ed al contenuto scientifico dell'opera, con una bella copertina a colori riprodotte un dipinto murale di Montemaggiore/Matajur.

Paolo Petricig

Roberto Dapit - La Slavia Friulana; Lingue e culture; Resia, Torre, Natisone; bibliografia ragionata/Beneška Slovenija; Jezik in kultura; Rezija, ter, Nadija; kritična bibliografija. Circolo culturale Ivan Trinko. Editrice Lipa, S. Pietro al Natisone, 1995



Predstavniki slovenskih medijev iz vsega sveta na obisku pri nas

Muoč slovienske besiede po svietu

Slovenija je majhana daržava, majhan, maloštevilčen je tudi slovienski narod. Pa kamer češ biez po svietu, srečas Slovenca. Potriebla - tle par nas je bluo takuo - al pa želja iti odkrivat sviet an si ustvarit buojše življenje so silile na stuojke ljudi v tuje, juške dazele.

Slovenici, tuole nam vsi priznavajo, smo dielovni ljudje an povsierode, kammar smo šli smo znal parjet za dielo, se vkjučiti v nov ambient an narvičkrat brez

pretargat svojih vezi z duomam, brez zatajit svojega jezika an kulture.

Vemo, de so Slovenci po sviete tudi dobro organizani, de imajo svoja društva an organizacije, de se srečavajo na slovienskih manifestacijah, pa tudi de imajo svoje časopise. An takuo v četartak 22. junija smo imieli na Novem Matajurju obisk urednikov slovenskih medijev iz Evrope an prekoocenadkih daržav. Kar smo jim pravli, kako je stanje Slovencev v

Benečiji, kar smo govorili o naših iniciativah, težavah an projektih so nekateri posteno priznali, de niso se viedel, de živmo Slovenci an na vsem pasu blizu meje videmske pokrajine, parvič so čul guorit o nas. Mi pa nismo viedel, de je slovienska besieda takuo močna an razsirjena po sviete.

Pomislite, pri nas je bluo 17 novinarjev, ki so predstavljali: radio "Glas kanadskih Slovencev" an časopis "Slovenska država" iz Toronta (Kanada); "Svobodna Slovenija" an radio "Okence v Slovenijo" iz Buenos Airesa (Argentina); radio "Slovenian time" an "Glas Slovenije" iz Mildure, "Slovenian radio Adelaide" iz mesta Adelaide; "Glas Slovenije" iz kraja Boronia an radio Camberra (Avstralija); "Prosveta" an "Zarja" iz Chicaga, "Ameriška domovina" an "Our voice" iz Clevelanda (Združene države Amerike); "Nas glas" iz Stockholma (Svedska); CaTV, "Offener Kanal Berlin" an "Odskočna deska - Sprugbrett" iz Berlina; "The Slovenian newsletter" iz Londona.

Benesko relanost so naši gostje iz cielega sveta spoznali se na Domu an v spietarski dvojezični suoli. Zelo veseli smo bili obiska. Nasa želja je, de bi imieli možnost se še kada srečat, se lieuš spoznat, si izmenjati izkušnje, pa tudi zaki de ne začeti na kak način sodelovati in ustvariti mrežo odnosov.

La chiesa di Centa rimessa a nuovo

Domenica la comunità di Prepetto ringrazierà con una cerimonia le persone che hanno collaborato al ripristino della chiesetta di Centa.

Piccolo borgo ridotto a poche case, Centa riacquista la sua chiesetta, risalente al tardo '400, ristrutturata fedelmente esaltando le linee eleganti e armoniose. Sono state risanate le fondazioni, è stato collocato un nuovo pavimento in cotto fiorentino, rifatti gli intonaci e retoccato il soffitto del coro. L'altare ligneo della Concezione è stato restaurato dalla Cooperativa Esedra di Udine mentre le tele del Ridolfi e del Colussi sono state messe in ottimo stato dai giovani del Centro restauro della Soprintendenza ai beni culturali di Udine.

77-letni Ellero umaru na poti do vrha

Nasrecja na Krnu

V soboto pozno popudan je na poti do Krna umaru videmčan Giobatta Ellero, 77-letni učitelj v pokoju in član videmskega alpinističnega društva CAI. Že puno liet je zadnje nediejo junija hodu na varh Krna, kjer je v spomin na neko bitko alpinu od 15. junija 1916 svečanost an on je biu adan od te glavnih organizatorjev.

Moža je do vasi Krna peju sin, ki se je potle varnu damu, Giobatta Ellero pa se je sam podau na pot. Vsi vemo, kajna je bila ura zadnje dni pasanega tiedna, ne samuo, de se je temperatura močnuo znižala, bluo je dazevno, magleno an po gorah je se snežilo, se je medlo.

Na stazi je moža dotekla skupina planincu iz Furlanije, med njimi sta bla tudi

dva iz Tipane Adriano Vazzan an Franco Sabotig, ki so zadnji spreguorili z njim. Se oni dosti mlajši an močnejši, so jo imiel tardo. Kar so paršli do varha so oskrbnika Jožeta Svetičiča obvestil, de je hodu proti varhu tud tel starac. Ko ga ni bluo videti, go na vso slavo uro, ga je Svetičič šu gledat, je klicu pa nie bluo odgovora. Drugo jutro so drugi alpinu ušafali moža martvega. Obdukcija (avtopsija) je pokazala, de mu je odpoviedalo sarce.

Dogodek pa ponuja spet priložnost videmskemu časopisu, de šieri nepotrebne polemike pruoti Sloveniji pa čene zaradi družega, zaradi birokratskih težav, ki parhajajo na dan za parpejat nasrečnega moža damu v Videm.

Triglavska jezera nas čakajo!



Se narbuj je zeblo Gigio... Ne, ne, tala slika nie bla nareta pozimi. Tako je bluo v nediejo na varhu Mojstrovke.

Planinska družina Benečije ima v programu za 8. in 9. julija dvodnevni izlet v dolino Triglavskih jezer. Zbirališče je v soboto ob 6. uri v Kobaridu, odkoder se z manjšim avtobusom popeljemo do Zadnjice, kjer se začne vzpon do Prehodavcev (3 ure), nakar se bo pot nadaljevala po celi dolini Triglavskih jezer in potem naprej do koč na Komni, kjer bomo prespali. Naslednji dan nas bo pot peljala mimo Bogatina, do Krna in od tu se bomo spustili do Drenice in nazaj v Kobarid.

Jasno je, de se je treba vpisati, zato se mora vsak do 4. julija obrniti do Germana

(tel. 709942), Dante (tel. 7162659 al pa Miha (tel. 727137).

Prejšnjo nedeljo je biu v programu izlet na Razor an čeprav je bluo zelo slabo vreme, se je v Petjagu zbrala skupina 18 "norcu". Sli smo do Vrsiča pa slave ure nie bluo konca, se daž je padau an tudi magleno je bluo. Odpoviedali smo se Razorju an šli na bližnjo Mojstrovko, kjer smo doživiel pravo zimo, z vietram, dažam, maglo an sniegam. Pa vseglhi smo jo na varhu zapiel... samuo adno, an se hitro varnil v dolino. Nazaj grede smo šli gledat tudi izvir Soče an kljub vsemu smo preživiel liep dan.

Na poletni koloniji pri Debelem rtiču

Spoznajmo Istro in spoznajmo se

Med številne zanimive poletne pobude namenjene naši mladini se uokvirja tudi kolonija "Spoznajmo Istro, spoznajmo se v Istri".

Organirajo jo Zveza slovenskih kulturnih društev, Društvo prijateljev mladine in Zveza kulturnih organizacij iz Kopra ter združenje Lupusinfabula iz Trsta in njena posebnost je v tem, da združuje italijansko in slovensko govoreče mlade z obeh stani meje.

V tesnem stiku z morjem bojo udeleženci kolonije odkrivali preteklost, navade in kulture slovenskega dela prelepe Istre. Skozi igro, ples,

glasbo, likovno in gledališko dejavnost bodo tudi bolje spoznali sebe in druge. Torej, tako kot je bilo na lanskim prvi koloniji, se obeta enkratna izkušnja.

Naj dodamo se nekaj tehničnih podatkov:

kdaj: od 19. do 26. avgusta

kje: mladinski center Debeli rtič (Ankaran)

starost: od 11. do 15. leta

mentorji: vzgojitelji/animatorji iz Trsta in Kopra

vpisovanje: do 7. julija

Podrobnejše informacije: ZSKD - Trst tel. 040/635626.

V slovenski javnosti je odločitev videmske nadškofije sprožila vrsto komentarjev - Slovensko bogoslužje naj bi bilo zagotovljeno

Slovenski frančiškani bodo z jutrišnjim dnem zapustili Višarje

Jutri, v petek 30. junija, bosta patra Bruno Korošak in Filip Rupnik se zadnjič opravila bogoslužje v Zabnicah in na sv. Višarjih preden se bosta za vedno poslovila iz Kanalske doline. Njun odhod ni samovoljen, saj je posledica odločitve videmske škofije, ki je predčasno prekinila pogodbo s slovenskimi frančiskani. Kot smo o tem že pisali, razlog za takšno odločitev gre iskati v razlagi (frančiskani se z njo ne strinjajo), da sta slovenska frančiskana slabo opravljala evangelizacijo ter da se je zatikalo pri upravljanju z

denarjem (pritožba je prišla junija leta 1993 s strani svetovalecev ekonomskega odbora). Na podlagi teh argumentov je nadškof Battisti aprila leta 1994 odredil kanonično vizitacijo in dva meseca kasneje odločil, da frančiskanska patra nadomesti s škofijskimi duhovniki.

Ta odločitev je sprožila v tisku in med verniki različne ocene in komentarje. Medtem ko je v krajevnem tisku, ki je blizu videmski škofiji, zabeležiti "umirjajoče" besede, so verska občila v Sloveniji manj diplomatska in zagotavljajo, da bo ta odhod



Pater Bruno Korošak

pustil določene posledice.

V zadnji številki Družine so temu vprašanju namenili celo stran. V članku objavljajo stališča ljubljanskega vodstva frančiskanov, ki je svoje argumentacije poslalo tudi videmski nadškofiji. Da bo odhod frančiskanov lahko imel daljnosežne posledice so opozorili tudi predstavniki SSK v pismu ljubljanskemu nadškofu ter društvo Planika iz Kanalske doline s pismoma Slovenski škofovski konferenci in predsedniku vlade Drnovsku.

V pismu, ki ga je provincial slovenskih frančiska-

nov p. Polikarp Brolih februarja letos poslal videmskemu nadškofu Alfredu Battistiju, piše, "da bodo slovenski frančiskani, če bo škofija ostala pri svoji odločitvi, zapustili Zabnice in sv. Višarje. Nadškofu Battistiju pa želimo tudi povedati, da si letos ne upamo vabiti romarjev iz Slovenije na sv. Višarje, ker v nejasnih razmerah ne moremo romarjem zagotoviti, ali se bodo mogli v svetišču slovensko spovedati". Kot piše tednik videmske škofije "La vita cattolica" pa bo na Višarjah zagotovljeno tudi slovensko bogoslužje. (r.p.)

Zuccherò a Tolmino

Parte da Tolmino il tour europeo che Zuccherò "Sugar" Fornaciari sta per intraprendere e sarà anche l'unica tappa a lambire il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento è per domenica 9 luglio nello splendido parco naturale del Casinò di Tolmino che può ospitare 15 mila persone. La prevendita dei biglietti d'ingresso è stata affidata alla Banca popolare di Cividale e quindi possono essere acquistati presso tutte le sue 19 filiali al prezzo di 35 mila lire (40 mila invece il costo all'ingresso del concerto).

Naši brauci nam pišejo - Veselo pismo iz Belgije

Ernesto an Maria štierdest liet kupe

Gor z Belgije, iz kraja Tamines, kjer živi puno naših judi, nam je paršlo simpatično pismo z lepo novico, ki pru zvestuo publika-mo.

"Sma se srečjala gor na Prievale na senjan, na kua-tarenco lieta 1954. Ona je dielala v Parigi. Lieta 1955, na 30. obrila, sma poviedala "ja". Takuo, de je paršlo stirideset liet, ki sma kupe. Sada van povien, de niesan nikdar pisu po sloviensko an malo po italjansko, zakaj niesan ho-du prevec v suolo, samuo do "terze" elementar.

Kar san imeu 23 liet san paršu kopat karbon, ku puno družih od naše doline. Priet ku san se oženu tisti, ki so poznali mojo ženo so mi poviedal: "pustijo, zak se ti zgubi tu pastieji!". Pa se nie zgubila, sada jo je malomanj se tarkaj, jo mu-oren daržat tako, ki je.

Ist kar san su za sudata du Vidam na distret pa so me varnil nazaj damu, zak san biu prevec madu. Pa sada bi biu za dva sudata.

Kadar sma se oženila niesma imiela kan iti, sma bla brez nič, takuo de muoj brat Bepic mi je dau dno stanco an sma stala dva miesca v njega hiši. Nisma imiela ku dva kroznika, dvie zlice, dvie vilce an obedne mize. Kadar sma jedla sma muorla daržat kroznik tu pest.

Potlè mina nan je bla da-la dno hiso dol pod pasere-lo (sada na obstaja vič), tu tisti hiši se nan je rodiu te parvi otrok, ki se imenuje Romeo. Potlè smo muorli pobegnit uoz hiše, zak so kopal pod njo takuo, de se je tresla an so nan dal dru-go hišo na drugin mestu.

Lieta 1959 sma kupila

Za 35 liet poroke smo vzal za te parvi krat letalo za iti v Tenerife (Isole Canarie), potlè sma sla v Londono, v Grečjo an Spanjo. An tole lieto, za 40 liet poroke sma bla pa v Republika Dominicana. Takuo, de gor na tako mizerijo, ki sma imiela, sma vseglh vi-dela nomalo sveta an če



nasu hišo an potlè sma imiela se dva puoba, Marco an Joel; te parva dva sta se oženila, te zadnji, ki stoji sele tan par nas tudi on misli nieki narest preca. Takuo, de počas počas smo se bli nomalo sistemal. Za 25 liet poroke sma jala, de nardimo adno potovanje an sma sla du Napoli za videt mojo sestro Cristino, ki potlè jo niesmo vic videl, zak tisto lieto je zgubila življenje tu potresu.

Buog nam da se zdravje se troštamo iti se kam.

Kar sma paršla damu od telega potovanja sma pa nardila majhan praznik vsi kupe, z vso družino takuo, ki se vide na slikah.

Vas pozdravimo

Ernesto Stefanu an Maria Trebezanova
(tek nas na pozna pove-mo, de san brat od Dorica Predana, ona je pa sestra od Franca an Berta dol na Kastelu).



Gor na varhu "noviča" s torto tle blizu pa z žlahto



An v Zverincu kries Sv. Ivana

Vietar, mraz, slava ura, pa vseglh so za Sv. Ivan po beneških vaseh paržgali kresuove. Ankrat so ga napravli v vsaki vasi, po navadi na kaki buli, de se je vidu deleč naoku an kar je biu par koncu - se zmislem - kuo smo otroc an te velic hitiel po drugo smrieče an se po zelene vieje, de je buj na dugo goreu, ku tist od sosiedu.

V petak zvičer, čeglih nie bluo ku lieta nazaj, je v dostih kraju gorielo... Tu v garmiskem kamunu je bluo vič kresov, adan od telih je biu v Zverincu an so napravli vasnjani kupe z društvam Rečan an drugimi skupinami. Zaki glih v Zve-

rincu?

Kulturno društvo Rečan se je odločilo, de vsako lieto puode v drugo vas an tu bo organiziralo vic iniciativ, zak naše vasi so nimar buj zapuščene, zatuo imajo potrebo tudi no malo "ljubezni". Lani so bli v Topoluovem, lietos je na varsti Zverinac. Takuo se je začelo s kriesam, potle imajo v mislih očedit staze, ki pejejo do tele vasi. Le v Zverincu bojo poliete dva vičera posvečena poeziji "V nebu luna plava...", parpravjajo tudi brošuro, bukuca, kjer bojo kak star dokument an vse informacije, ki so jih zbral o teli vasi. An se je idej...

Zdaj še bakeka



Oglasna deska je postavljena med barom Simonelig an butigo Cernetig v Spetru

Planinska družina Benečije je nimar buj velika an ima zelo, zelo bogato dejavnost, zatuo je bluo potreбно poskarbiet za dobro informiranost svojih članu. Takuo je paršla ideja tele oglasne deske, ki je namenjena članom, daje pa možnost tudi drugim se parblizat an se udeležit nje pobud.



Ankrat je biu an grof, ki je imeu an stari grad an 'no veliko kimetijo. Ziveu je sam, ker ni biu oženjen an ni imeu obedne zlahte.

Tu gruntu so mu dielali skrat, kuhale so mu krivapete an karabinierji so mu pa varval kimetijo, de taje ne bojo kradli.

Grof je ziveu puno liet an kadar je ratu star an bolan je začeu mislit, kamu zapustit vse njega veliko premoženje. Preglavju se je miesce an miesce, dokjer no nuoč mu j' paršla v pamet prava solucjon, resitev.

Poklicu je nodarja an mu stuoru napisat: "Vse moje premoženje naj ga arspartijo: te narbuj mladi skrat, te narbuj stara krivapeta, te narbuj inteligent karabinier an te narbuj sleutasti karabinier".

Za kajšno lieto potlè je grof umaru. Ze drugi dan po pogrebu je paršu v stari grad notar, sevieda, s testamentam tu pest.

Zbrau je okuole sebe vse, potle je poklicu te sleutastega karabinierja an mu poviedu, de je njega vse premoženje od rancega grofa. Kadar so se te druž začel jezit an so nodarja prašal, zaki je slo vse premoženje te sleutastemu karabinierju jim je odguriu:

- Resnica je, de skrat ne ezistijo, krivapet tudi jih ni pod soncam, pameten karabier, inteligent spet ne ezisti!

Zatuo pravejo, de brigadier Paolo gor par Hlocije je zlo bogat, ker v Sardenji, blizu Sassari, ima an stari grad an 'no veliko kimetijo!!!!

Zveza mladine v Benečiji- 6

Bila je lepa nedelja ob začetku julija. Popoldne, pred Kuskacovo ostarijo je bil ples, ki so ga bili pripravili koskriti. Jaz sem se tokrat vračal domov s svojimi prijatelji. Imel sem petnajst let. Ko smo bili že oddaljeni kaksnih dvesto metrov od vasi, sem se oglednil proti plesišču.

"Fantje, poglejte, gor se tučejo, pretepajo!" sem rekel in ko sem lepše pogledal, sem videl, da pretepajo moje brate. Letel sem do plesišča in videl, da sta brata Pavli in Elio vsa krvava. "Elio, pojdi hitro do karabinierjev!" sem joče

zarju.

"Karabinierji smo mi!" se je zasmejal in obrcal trikolorist.

Letel sem do kasarne, ki ni bila daleč. Srečal sem bratranca Gina, ki se je ze vračal od kasarne.

"Ne hodi, ne opraviš nič!" mi je svetoval, pa jaz se nisem udal. Tekel sem do kasarne in na stopnicah, ki so vodile v kasarno, je bil karabinier.

"Pridite, prosim vas, hitro pridite. Tam na placu tolčejo, ubivajo moje brate!"

Komaj je obrnil glavo in zamahnil z roko. "Pusti,

naj se ubijejo. Kadar se bodo ubili, se bodo pustili". Tako mi je odgovoril. Prestopil je še nekaj stopnic in za sabo zaloputnil vrata kasarne. Kaj naj začnem, kaj naj storim? Bil sem prestrašen in obupan, pa pripravljen na vse. Tekel sem spet na "bojišče". Pritekel. Prav takrat so vrgli brata Pavla čez ograjni zid plesišča, na cesto. Potem so nas začeli potiskati po cesti navzdol, proti Lesam. Ubogi Pavli. Z eno roko si je moral držati hlače (bargške) brez pasu, ki so mu šle dol, z drugo se je branil, a ko je zadel, je mož odletel.

Buogi Elio jih je pa samo fasal. Usmilil se mi je. Nabrai sem prgišče kamenja in začel kamenjati. Glave so jim krvavele, potem sem se zapletel v butaro, v zvezane suhe drva ob cesti in padel. To je izkoristil pretepač. Bilo ga je približno 80 kg. Skočil je name, na moje ubuoge mlade rebra, prsi, in me mastil. To je bilo prevec za oči mladega partizana Pavla, ki se je junaško boril proti Nemcem 6. oktobra 1943. leta v Dolnji Miersi, prav blizu, kjer jaz donas stanujem.

(gre naprej)

Izidor Predan - Doric



INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

L'immoralità e la superstizione minano la fede nei paesi - 12

Olga Klevdarjova

"Jest te zarotim, pred živim Bogam..." biascicò la Katina

Non che il Ceplieskin fosse un'autorità in merito o uno "zganjar di distinta professionalità. Faceva, comunque, la grappa. Dell'esperienza carceraria gli è rimasto indelebile un piccolo busto di ragazza tatuato sul petto, sopra il cuore. Nel paese, dove quasi tutti conoscevano l'arte della distillazione, lo "zganjar" più noto è il Kraj, che nella parlata locale sta per Kralj, il Re. Non si pensi che questo nome alluda al titolo di "re della grappa", che del resto sarebbe meritato. Piuttosto suggerisce, come si vede sulle monete di cinque e dieci centesimi, la somiglianza (non però la statura) con Vittorio Emanuele III di Savoia. Sempre arcigno, questo Kraj, e sempre dietro ai bambini che gli rubano le susine e le mele ancora acerbe dagli alberi vicino al sentiero della Krasca e della Ilovca.

Di questo paese appollaiato sotto la Jelenca se ne raccontano di ogni colore. Intanto della Katina. Cacciava dal letto la figlia, dicevano, per dormire con il genero. Oppure delle sorelle Drejove, la più grande e la più piccola, che si sposavano lo stesso giorno, tutt'e due "sarokè", e in più accompagnate all'altare, la minore, da una figlia di quattro anni, e la maggiore da un bambino di tre. E per "sarokè" s'intende (nel linguaggio segreto atto a depistare certe precoci curiosità dei ragazzi) che le spose erano in dolce attesa, la prima di sette mesi e l'altra di sei.

Nè le voci tacevano sul conto di Zef, che saliva sulla montagna per andarsene la notte dalla vedova

del fratello della moglie. C'era in compenso la Kòsova, che vedeva spessissimo la Madonna. E, più avanti negli anni, ebbe la grazia di vedere tutta la Sacra Famiglia, Maria, Giuseppe con il Bambino, che cavalcavano l'asinello. Nè si pensi a qualche trucco moderno o a qualche ologramma. Fu perciò chiamato un pittore, di ottima scuola se non proprio Jakob Malar, perchè facesse un dipinto in una nicchia del muro della casa, in bella vista sulla strada. Dipinse una Crocifissione, che sapeva fare bene, e la sacra immagine rimase lì a ricordo delle sante visioni della Kòsova.

Più sopra c'era la casa di uno che invece aveva visto, in punto di morte, le fiamme dell'inferno, come se il tetto si fosse scoperciato di colpo. Ai bambini che dovevano passare di lì era consigliato di rivolgere lo sguardo dall'altra parte. Lo stesso nel "potok" di Pod kras, dove si intravedeva l'albero al quale, in tempi lontani, si era impiccato un tale Miha. La Katina, invece, conosceva certe pratiche misteriose, che esercitava alla bisogna. Una volta si rese utile anche Pavlić. Gli era parso di essere stato punto da una serpe che aveva visto scappare nell'erba. Si temette il peggio e si ricorse alla Katina e lei, munita del suo armamentario, fra cui c'era di sicuro un "kjukac", portò il bambino in dispar-

Alpini della
Julia nel
fango
durante la
ritirata in
Albania



te e gli biascicò in faccia delle parole strane. Solo molto più avanti, grazie a certe letture, venne a conoscenza delle cose che doveva aver sussurrato la Katina sul muretto del "rob" dove era stato celebrato lo scongiuro:

*Jest te zarotim
pred živim Bogam.
Jest vse strupene
kače pomorim
in vse lipere
in vse strupene jezike.
Jest trikrat dihnem
in trikrat vodo vržem
čez tvoje nesreče
in boleznim morajo
bit proč hitro vzete.*

Fatto sta che il Pavlić fu salvo, e non ebbe più bisogno di ricorrere ai sortilegi della Katina.

Forse questo paese di venti case non andrebbe assunto come campione per tutta la Slavia, ma gli esempi riferiti fanno pensa-

re che effettivamente questi cristiani, devoti e timorati, sono caduti in balia delle tentazioni e della superstizione. L'ambiente in cui si muoveva il Ceplieskin era dunque questo. Il lavoro lo avrebbe forse voluto, ma non gli andava di lavorare la terra. Si arrangiava a battere il ferro nella fucina del Marjancin. Era più portato all'artigianato e non gli mancava un certo gusto nel creare delle figure, per lo più donne, con la matita copiativa, partendo sempre dagli occhi o da qualche altro particolare. Occasioni di guadagno? Niente. Si parlò della Spagna. Volontario, ci sarebbe forse andato. C'era da fare la guerra, ma pagavano molto bene.

Il Ceplieskin però la tessera non l'aveva. Gli sarebbe stata utile anche per emigrare in Germania. Anti-

fascista? Istintivamente, forse, per quella sua disposizione all'individualismo, al vivere di espedienti, alla giornata. Anarchico, forse, ma per indole e per insofferenza a qualsiasi regola, e non per qualche sia pur vaga idea politica.

Nel 1939 troviamo questo Ceplieskin in Albania e di lì, precisamente da Kukës nel nord del paese appena occupato dall'Italia, manda le sue scarse notizie. Quando scrive "sto bene come spero di voi" dice il vero. Nell'ottavo alpini si trova in buona compagnia e il tempo vola. Poi, qualche mese a casa, congedato. Nell'ottobre 1940 la Julia riparte alla conquista della Grecia e lui volente o nolente riprende la via dell'Albania. È destinato alla sanità: quasi un colpo di fortuna. Invece di stare in mezzo a tutti i pericoli dei combattimenti, avrà

compiti più facili e meno rischiosi: raccogliere i feriti, trasferirli agli ospedali da campo, e così via. Cosa sia la sezione sanità, con la Julia in Grecia, evidentemente non l'ha capito. Eccolo, il giovane Ceplieskin, alle prese con i feriti, sì, ma non solo quelli che hanno magari un buchetto in qualche parte del corpo, ma anche con quelli dilaniati da granate di cannone o mortaio, dalle bombe a mano, o falciati dalle raffiche di mitragliatrice. Arduo perfino ricomporli nella barella per lo strazio delle membra e delle carni. E sangue dappertutto: a rivoli, a fiotti, rosso scuro, quasi nero. Sangue giovane: sangue generoso.

L'auto corre veloce. L'autoradio si sintonizza su un solenne "Alleluja". Le voci del coro si intrecciano in un'armonia suggestiva e possente. Poi il volume discende e nella dissolvenza si introduce una voce suadente. Si tratta di una omelia, il cui argomento è subito chiaro: l'atteggiamento di Dio davanti al Male, sia esso sotto la forma di calamità naturali e malattie, che di disastri operati dall'uomo a causa della sua cattiveria e della sua insipienza. La voce del teologo è autorevole e il ragionare è dotto e stringente. Perchè, si chiede retoricamente, Dio onnipotente non impedisce il Male, perchè non ferma la mano omicida, perchè non arresta le catastrofi, le epidemie, le guerre, la fame e le sofferenze degli innocenti?

(segue)

M.P.

Tokrat gremo v Trento

Za učence drugega ciklusa osnovne šole in nizje srednje šole prireja Zavod za slovensko izobraževanje v sodelovanju Planinske družine Benečije desetdnevno "taborenje" v dolini Trente od 2. do 9. julija. Otroci bodo z vzgojitelji stanovali v počitniškem domu, si tam sami kuhali ter čas zapolnili zlasti s celodnevni in poldnevni ekskurzijami. Program bodo dopolnjevala srečanja s predavanji in predvajanjem diapozitivov ter tečaj orientacije.

Letovanje bodo vodili prof. Igor Tull, Flavia Iuretig, Sabina Tedoldi in Damijan Visentin.

Pobuda se vključuje v dejavnost za mlade, ki jo tudi sicer razvija Planinska družina Benečije z organizacijo ekskurzij, izletov in srečanj.



Kar velika je skupinica tistih, otrok, ki lietiš zapuščajo vartac (15) an bojo hlietu sediel v 1. razredu. Na zadnji manifestaciji pa ne samuo oni, tudi njih starši so muorli dokazat, de so "zrieli" za šuolo.

Zelo, zelo pridni pa so bli tudi te mali, ki so zapiel an recital po sloviensko an po italijansko

Lepo an veselo se je v Špetru zaparło lieto tudi za dvojezični vartac. Otroci so pokazali, kaj znajo, izpit so imiel an starši te velikih...



Poletna šola v Špetru

Zavod za slovensko izobraževanje in studijski center Nediza prireja v Špetru, v prostorih dvojezične šole, jutranje dejavnosti za najmlajše, namenjene utrjevanju slovenskega jezika pri otrocih 1. ciklusa osnovne šole ter otrocih, ki bodo v solo stopili naslednje leto.

Dejavnosti bodo potekale od 8.30 do 12.30 od ponedeljka do petka v času 3. - 14. julija. Vdile jih bodo Mija Krajnik, Vesna Ursič in Larissa Borghese, obsegale pa bodo ure pravljic, dramatizacije, likovno izražanje, petje, pa tudi športne igre in sprehode v bližnjo okolico. Otroci bodo tudi izdelali svoje glasil.

Do organizacije dejavnosti je prišlo predvsemna pobudo staršev.

Real Pulfero, dischetto fatale

METALDENT PD - REAL PULFERO 1-1
(5-4 dopo i calci di rigore)

Real Pulfero: Clemente, Gariup, Barbiani, Di Biagio, Mulloni, Claric, Cernoia, Dugaro, Liberale, Benati, Petricig.

Montecatini, 25 giugno - Sono stati i rigori a decidere quale squadra, tra il Real Pulfero (approdato alla finale dopo due partite vincenti ed una persa ai rigori) e i padovani del Metaldent, avrebbe conquistato il titolo di campione italiano Uisp. Ancora una volta la dea bendata ha girato le spalle ai valligiani. Il Real Pulfero è stato sfortunato già

nei primi 80 minuti. Poi, dopo aver subito la rete avversaria per un contestato calcio di rigore e aver ottenuto il pareggio con Cernoia, nel primo tempo supplementare le conclusioni di Dugaro e Liberale sono state respinte dai padovani sulla linea di porta. Nella lotteria dei calci di rigore Dugaro si vedeva parare il suo tiro dal portiere avversario, ma Clemente riusciva a neutralizzare un rigore dei padovani. La svolta avveniva con l'ultimo tiro dal dischetto, quando De Biagio colpiva la traversa mentre i veneti andavano a segno.

Si conclude così un'annata positiva per i ragazzi del presidente Battistig, protagonisti dall'inizio alla fine del torneo.



Cronoscalata, Irlando sprint



Pietro Corredig, settimo nel gruppo N

Pasquale Irlando su Osel-la Pa20 in 6'57"14 si è aggiudicato domenica la 18. edizione della Cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte organizzata dalla scuderia cividalese Red White.

E' stata una corsa tirata e ricca di sorprese, soprattutto dopo il ritiro del pilota dato favorito alla vigilia, Nesti. Alla fine ha prevalso Irlando, che ha preceduto Franz Tschager (Breda Bmw) di 24"35. Al terzo posto è giunto l'udinese Luca Cappellari distanziato di 36".

Nelle quattro categorie di auto storiche le vittorie sono andate a Massimo Sordi (Maserati 200 Si), Mario Dell'Isola (Rejo Mk 3), Giovanni Anzeloni (Merlyn Mk6 T) e Franz Sahl (Ford Escort Rs).

Ottime le prestazioni fornite sull'impegnativo percorso dai piloti friulani Di Fant, Marchiol e Marinigh.

Positive anche le prove dei piloti valligiani in entrambe le manches, se si esclude il ritiro di Marco Venturini dovuto alla rottura del motore. Il miglior piazzamento l'ha ottenuto Pietro Corredig (Piciul), settimo nel gruppo N e secondo di classe. Il pilota sanpietrino per la prima volta si cimentava alla guida della Ford Escort Consworth.

Il giovane Luca Manig è giunto undicesimo nel gruppo A e terzo di classe con la Opel Kadett Gsi 16 valvole. Al quattordicesimo posto dello stesso gruppo si è piazzato Michele Carlig, quarto di classe.

Iussig super bomber

Con 11 reti in due gare l'attaccante dei Ganners lancia la squadra nella seconda fase del torneo di Liessa - I locali superano il Drenchia rimanendo in corsa - Il Dolcefreddo a punteggio pieno

Sostanziale equilibrio nel girone A del torneo di calcetto di Liessa. Il Bar al Ritiro di Pontecaccio è stato fermato dall'Elettrica Udine (7-7). Per i valligiani ancora determinanti sono stati i quattro centri di Miano ed i tre di Tuan, che permettono di mantenersi in testa alla classifica con 3 punti. Seguono appaiate a quota 2 Bergnach e Drenchia, che hanno disputato il derby vinto dai padroni di casa con le reti di Rossi (2), Crainich e Dreszach. I tre gol messi a segno dagli ospiti sono stati opera di Stulin, Predan ed un'autorete ma non sono bastati per radriizzare la barca anche a causa degli spettacolari interventi del portiere Zufferli, che ha chiuso ogni varco.

La Gelateria Dolcefreddo, nel girone B, continua la sua marcia vittoriosa battendo il Permafless, che non ha raccolto quello che di buono ha seminato. I civildesi sono in testa alla classifica con quattro punti. Il Bar da Mario di Carraria ha costretto al pari i pescatori Alborella. Tre a tre il risultato: ai gol di Iacuzzi (2) e Fiorentini hanno risposto i valligiani con le reti di

Dal 28 al 30 luglio a Livek tradizionale torneo di calcetto

Si svolgerà il 28, 29 e 30 luglio il tradizionale torneo di calcetto di Livek, organizzato dal locale "Nogometni klub". Per le iscrizioni le squadre che desiderano parteciparvi possono rivolgersi al negozio "Alpkomerc" o al ristorante "Kadore" di Livek (tel. 00386-65-85110) entro il 21 luglio.

La quota di partecipazione è fissata in 7 mila talleri, pari a 100 mila lire. Il sorteggio avrà luogo il 23 luglio. Il regolamento delle gare sarà quello del calcetto 5 + 1 con due tempi di 15 minuti l'uno.

Clodig (2) e Oviszsch. Per entrambe la qualificazione si giocherà nel prossimo incontro.

Nel girone C comandano i Ganners di S. Pietro che,

dopo aver battuto la pizzeria Allo spaghetti hanno stracciato i civildesi dell'Antares con otto reti di Remo Iussig, due di Bergnach, Birtig, Guion, una di



I ragazzi della pizzeria Allo Spaghetto di Ponte S. Quirino

Specogna ed un autorete. La pizzeria Allo spaghetti ha quindi sorpreso con la sua velocità i più esperti giocatori del Bar Crisnaro di Savogna raggiungendo questi ultimi in classifica. Anche in questo girone regna l'equilibrio che sarà rotto dalle ultime due gare.

Infine nel girone D i Black eagles di Vernasso conducono grazie alle vittorie ottenute nei confronti degli Skrat e della Carrozzeria Matajur, con uno scatenato Secl autore di 7 centri. Gli Skrat hanno superato il Bar Centrale di Azzida (7-1) rimanendo in corsa con questi ultimi per l'unico posto a disposizione per il passaggio alla fase successiva.

Lunedì 3 luglio inizierà la seconda fase, che vedrà le squadre (prima e seconda classificata per girone) divise in due gruppi di quattro formazioni ciascuno. Gli incontri per l'accesso alle semifinali si giocheranno nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 e 10 luglio. Passeranno alle semifinali - previste per giovedì 13 luglio - le due prime classificate. Le finali si giocheranno domenica 16.

Paolo Caffi

Vendramini "brucia" tutti nel Giro ciclistico delle Valli

Mountain-bike: Laura Bellida seconda nel campionato triveneto

Saimon Vendramini (Rinascita Ormelle) si è aggiudicato domenica l'8. Giro ciclistico delle Valli del Natisone organizzato dal Vc Cividale. Al via 42 juniores che si sono dati battaglia nei 5 giri sul circuito S. Pietro - S. Quirino - Pulfero per portarsi quindi a scalare il Matajur fino a Maseris. La svolta della gara a 50 metri dall'arrivo, dove Vendramini ha allungato.

*** Per un solo secondo Laura Bellida non è riuscita nell'impresa di conquistare il titolo triveneto di discesa per mountain-bike. Nella gara di Roana l'atleta di Pontecaccio, dopo una prima manche d'attesa, ha dato tutto nella seconda dove è stata danneggiata da una concorrente partita alcuni minuti prima, che non le ha dato strada.



Tokratna vest prihaja iz koroške športne manjšinske stvarnosti. V letu, ko so praznovali 25-letnico obstoja, so pri Slovenskem atletskem klubu zabeležili enega največjih športnih rezultatov vseh časov: nogometna ekipa SAK si je namreč priigrala napredovanje v drugo zvezno ligo (serie B), kar je za zamejsko postavo enkratni uspeh. Igralci trenerja Ivana Ramšaka so si napredovanje zagotovili, potem ko so zmagali deželno prvenstvo. Naslov prvakov so osvojili prav v zadnjem srečanju, ko so s 4:2 (0:2) premagali ekipo Trauna. (r.p.)

Doppio titolo per Rossi

Dopo il successo ottenuto il 27 maggio sulla pista di Trieste nel campionato regionale dei 5 mila metri, Davide Rossi del Centro sportivo Karkos di S. Pietro al Natisone si è ripetuto domenica scorsa nel campionato regionale di corsa in montagna.

L'atleta di Pontecaccio ha dominato la gara di Timauclaus nella categoria Juniors della Fidal.

Nella stessa manifestazione due atleti valligiani hanno ottenuto risultati di prestigio. Vanessa Jacuzzi (Gs Grions) ha trionfato conquistando la prima piazza tra le Allieve. La compagna di squadra Katia Franz ha ottenuto il quinto posto. Nella classifica per società il Cs Karkos ha ottenuto il decimo posto.

Conclusi i campionati di Prima divisione

Volley, bilancio ok per la Polisportiva

Si sono conclusi i campionati provinciali di pallavolo maschile e femminile di Prima divisione, che hanno visto le squadre della Polisportiva S. Leonardo tra le protagoniste. Iniziamo dalla squadra maschile, sponsorizzata dalla Coapi, che ha disputato un campionato positivo conquistando un ottimo terzo posto nonostante la mancanza di un tecnico alla sua guida. Il Paluzza è stato promosso senza problemi, mentre retrocedono in 2. divisione Tricesimo, Ospedaletto e Buja.

Erano partite con il piede giusto le ragazze, che per lungo tempo hanno accarezzato la speranza del salto di categoria in serie D dominando il girone di andata. E' seguito un periodo poco felice, ma nel finale sono riuscite a portarsi a soli due punti dal

primato. Il presidente Ettore Crucil e lo sponsor Azienda agricola Morena dei fratelli Chiuch possono essere soddisfatti per quanto hanno saputo fare le ragazze in quest'annata di transizione. Promosso il Gonars per miglior differenza set nei confronti del Cassacco, retrocedono Dlf Udine, Bagnaria e Palazzolo.

Venerdì 30, alle 18, presso la Trattoria al Giardino di S. Pietro la locale sezione dell'Udinese club, in collaborazione con la Comunità montana, consegnerà un riconoscimento al prof. Claudio Bordon, preparatore atletico dei bianconeri appena promossi in serie A.

SPETER

Petjag
Dobro jutro Gabriele!

Bo kaka zadiet samuo an ruksak, od seda napri bo se drugi, kenè Fabiano?! Tu te parvim bo te parvi njega otrok, Alessandro, tu te drugim pa Gabriele, ki se je kumi rodil.

Pru takuo, Fabiano Gognach - Klinčanju iz Gorenjega Marsina an Anna Straulino sta spet ratala tata an mama.

Fabiano je zlo poznan tudi miez naših planincu, sa' tudi on je od Planinske družine Benečije, Anna je iz Barda, puno liet pa je živela v Brisčah, kjer nje tata Luigi je biu za kamunskega sekretarja.

Družina živi seda v Petjage.

Alessandru an Gabrielu zelmo, de bi rasla zdrava an vesela an de bi bla pravo

veseje za mamo an tata.

FOJDA

Poroka an karst

Velik praznik so imiel v nediejo v družinah Cragnaz an Cos v Fuodi, takega, ki se le riedkokada dogaja. Na tisti dan sta poročila Ivana Cragnaz an Maurizio Cos. Potle, ki sta si pred utarjam poviedala njih "ja", je gaspuod okarstu še njih te malega, Thomas. Lahko je zastopit, kako veselje an kak praznik je biu za novice an njih številno zlahto, ki se je zbrala iz vsieh kraju an celo iz Švice.

Ivano lepno poznamo po naših dolinah, saj je že vic liet učiteljica slovenskega jezika v dvojezični soli v Špetru. Rodila se je v zavedni družini an tudi nje tata je zlo poznan, se posebno med našimi emigranti, saj je biu med tistimi, ki so postavli

na nuoge Zvezo beneskih emigrantu.

Mlademu paru an njih puobčju želimo vse dobre an jim čestitamo. Čestitkam se pridružuje tudi Zavod za slovensko izobraževanje iz Spetra.

SOVODNJE

Matajur
Žalostne iz naše vasi

V naši vasi smo imiel dva pogreba v dvieh dneih. V pandiejak smo pospremili na njega zadnji poti Barnarda Pienig iz Lozca. Mož je biu že v lietih, saj je imeu 88 liet, vic cajta je biu v špietarskem rikoverje, umaru je pa v čedajskem spitale.

V torak je spet iz našega turma žalostno zuonilo v zadnji pozdrav našemu vasnjanu Giuseppe Podorieszach - Tazatih po domače. Imeu je 71 liet an je po dugi boliezni umaru na svojim duomu. V žalosti je pustu ženo Marijo, sinuove Bepina an Giovanni, zeta, neviesto, navuode, sestro an vso drugo zlahto.

Naj v mieru počivajo.

GRMEK

Lombaj
Imamo novo nono

Lucette je Francuosa, pa je glih ku če bi bila naša, an ne samuo ker je "vzela" domačina iz Lombaia, Ernesta Drečina. Kupe z njim darži gostilno "Alla francese" v naši vasi an takuo je puno parpomala, de je Lombaj spet oživeu, de puno judi parhaja od zuna zak so zaviedel de je dobra kuharica pa tud, de imajo domači

judje, kje se ušafat. Zattoo smo an mi veseli z njo za lepo novico, ki je parsla tele dni iz Francije. Rodila se je nje parva navuoda: Camille. Te mali zelmo vse dobre, Lucette pa čestitamo.

PODBONESEC

Laze
Zbuogam Pierina

V petak 23. junija je biu v naši vasi pogreb parlietne žene. Umarla je Pierina Saffigna, imiela je 81 liet. V žalosti je pustila dvie sestre an dva brata, ki že puno liet živita v Avstraliji.

Naj v mieru počiva.

SRIEDNJE

Novi urniki na kamune

Parsli so na dan novi zakoni, leci, an takuo je bluo trieba drugače organizat dielo an urnike po kamunah. Od pandiejka 3. julija v Sriednjem bojo odpartti za judi od pandiejaka do petka od 8.30 do 10.30 an popudan od 13. do 14. (anagrafe, stato civile, ragioneria); tehnični urad bo odpart pa v torak an četartak od 8.30 do 11. an od 16. do 19. v petak pa samuo zjutra, od 8.30 do 11.

Vendo registratore di cassa Olivetti quasi nuovo e frigo per té freddo a prezzi interessanti.

Telefonare allo (0432) 724109.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras:

v sredo ob 12.00

Debenje:

v sredo ob 15.00

Trinko:

v sredo ob 13.00

SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak ob 10.30

v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četartak ob 10.15

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hloje:

v pandiejak ob 11.00

v sredo ob 10.00

v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hloje:

v pandiejak ob 11.30

v sriedo ob 10.30

v petak ob 9.30

Lombaj:

v sriedo ob 15.00

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 8.00 do 10.30

v torak ob 8.00 do 10.00

v sriedo ob 8.00 do 9.30

v četartak ob 8.00 do 10.00

v petak ob 16.00 do 18.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiejak od 8.30 do 11.30

v torak od 8.30 do 10.00

v sredo od 8.30 do 10.00

an od 18.00 do 19.00

v petak od 8.30 do 10.00

an od 18.00 do 19.00

Crnivarh:

v četartak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sovodnje:

od pandiejka do petka

od 10.30 do 12.00

SPIETAR

doh. Edi Cudicio

Spietar:

v pandiejak, sriedo, četartak

an petak od 8.00 do 10.30

v torak od 16.00 do 18.00

v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

od 8.30 do 10.00

v sriedo od 17.00 do 18.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedihi ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na številko 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

Poliambulatorio
v Špietre

Ortopedia, v sriedo od 10. do 11. ure, z apuntamento (727282) an impenjativo. Chirurgia doh. Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 3. DO 9. JULIJA
Podboniesac tel. 726150 - Mojmag tel. 722381
Manzan (Brisutti) tel. 740032
OD 1. DO 7. JULIJA
Čedad (Fornasaro) tel. 731264

Ob nediejah in praznikah so odpartte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Ka' dielajo naši judje doma?

Kake poklice opravjamo tle par nas? Tle nimamo obedne industrije. V večjih krajih po dolinah imamo obratnike (artigiani), tergovce an gostilničarje, oštirje. Ka' ostane? Od koga živmo? Ka' dielamo? Imamo svojo zemljo: njive, senožeta an hosti. Ta zemja je slava in na varh tega jo je še takuo malo, de od nje na moremo živiet. Zavojto tega nasi možje an naše žene, na tauzente, odhajajo na dielo

deleč od duoma, v tujino.

Ker nas niso naučili nobednega mestierja, muoramo dielat te narbuj teške diela, po rudnikih in po grapah.

Podatki zadnjega ljudskega štetja (censimento) v desetih občinah Benečije pravejo, de je od 11.609 v dielu aktivnih ljudi 6.708 kimetu, 1.880 v mini an fabrikah, 1.256 v zidarstvu, samuo 22 ljudi ima dielo par električnih napravah, 126 par transportnih vozilih, 942 v trgovini, 9 ljudi diela po bankah an 666 pa uganja burokracijo par nas.

Ce pa dobro premislimo, tele številke na pravejo resnico. Tle par nas ni 6.708 kimetu, ki bi živieti samuo od kimetije. Ries je, de imamo 6.708 kimetuskih posestev (proprietà), ki pa na redijo družine, ki na njih živijo.

Podatki ljudskega štetja pravejo, da je narvič kimetu v Podboniescu, Bardu an Tipani, najmanj pa v Reziji.

Od telih kimetijah se ne more živiet an te mladi vandrajo po sviete. Doma ostane kar star clovek al pa sama žena, ki se briga za zvino an za tiste njive okuole hiše. Narbuj težkuo dielo pa opravjajo možje, ko se varnejo v zimskih mesecih damu. Razvozejo gnuoj, parpravejo darva an tudi zorjejo.

Tisti, ki dielajo po sviete se navadejo na velike zasluzke v belgijanskih minierah an drugod an se jim ne splača doma obdelovati zemljo. Takuo počaso počaso hosti požgrejo njive an senožeta.

Električna mrieza je razsierjena po malomanj vseh vaseh Benečije, zattoo se nam pari čudno, de je samuo 22 oseb, ki dielajo za tuo. Tle par nas ni nobedne električne centrale, dieluci so zaposleni samuo za kontrolat kontatorje. Za buj velike diela okuole eletrike pošiljajo tle h nam kar fureste dieluce. Električna nam daje svetlobo, pa ne kruha an zasluzka.

Se buj kot par elektriki pa videmo, de par transportih nas ni puno. Je puno korier, ki iz Vidma al Čedada vozeje judi po naših vaseh. Tle par nas ni ferovije, takuo, de je trieba vse blaguo, vas lies, darva an takuo napri prevažati s kamionmi.

Po naših ciestah videmo vsak dan puno korier an kamjonu, pa je samuo 126 naših ljudi, ki dielajo par tem. Mi niemamo puno soferju an mehaniku, ker se naša mladina niema kje naučiti za ratat sofer al mehanik, takuo so furesti ljudje, ki dielajo tudi tuole tle par nas.

V trgovinah, trafikah, gostilnah in raznih obarti pa imamo većinoma svoje lju-

di iz Beneske Slovenije. Takuo dielo ga opravlja kar 942 ljudi.

Naše butige niso prevec dobro založene takuo, de naši judje hodejo kupavat oblieke, čevlje an druge stvari v Čedad, kjer imajo vic za zbierat. Se slavis kot tergovine so naše gostilne. Le v riedki gostilni dobis kiek tudi za pod zob, navadno imejo le vino an likerje. Boljše gostilne se dobe dol po dolinah kot v Špietre, Podboniescu an Svetim Lienartu.

Na banki diela 9 oseb v agencijah dveh katoliških pokrajinskih bank: Banca cattolica del Veneto in Banca popolare di Cividale.

Se en meštier je zlo vazen v naših krajih, a tudi par tem je malo naših ljudi, ki ga opravlja: javni uslužbenci (impiegati pubblici). Par zadnjem censimentu so nastiel 666 zaposlenih par tem. Teli so kamunski uradniki, postni uradniki, karabinierji, financarji, gozdarji in učitelji. Od učiteljev in občinskih uradnikov je precej naših ljudi, vsi ostali parhajajo iz drugih kraju Italije.

Od 24.614 ljudi, ki živijo v desetih občinah Beneske Slovenie je 11.609 oseb aktivno zaposlenih in 13.005 neaktivnih otrok, starcev in žen.

(Matajur, 1.3.57)

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Vclanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina - Abbonamento

Letna za Italijo 40.000 lir

Postni tekoci račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad - Cividale

18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST

Partizanska, 75 - Sezana

Tel. 067 - 73373

Letna naročnina 1500.— SIT

Posamezni izvod 40.— SIT

Ziro račun SDK Sezana

Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 27.06.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	13,50	14,00
Ameriški dolar	USD	1592,00	1657,00
Nemška marka	DEM	1146,00	1193,00
Francoski frank	FRF	328,00	342,00
Holandski florint	NLG	1028,00	1070,00
Belgijski frank	BEF	56,00	58,30
Funt sterling	GBP	2533,00	2636,00
Kanadski dolar	CAD	1163,00	1211,00
Japonski jen	JPY	19,00	19,80
Svicarski frank	CHF	1392,00	1449,00
Avstrijski šiling	ATS	163,80	170,50
Spanska peseta	ESP	13,20	13,80
Avstralski dolar	AUD	1148,00	1195,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	300,00	320,00

BCIKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V ČEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I nostri risparmi

	100 sono diventate: se investite	1 anno fa	5 anni fa
BOT - Buoni Ordinari del Tesoro	108	160	
BTP - Buoni del Tesoro Poliennali	106	173	
CCT - Certificati di Credito del Tesoro	109	177	
Certificati di Deposito - Banche (Medio P.)	108	160	
Azioni italiane	89	84	
Fondi azionari	100	124	
Oro	103	148	
Ricordando che l'INFLAZIONE è	106	129	

MOJA BANKA